

ATTI ASSEMBLEARI X LEGISLATURA

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 NOVEMBRE 2019, N. 144

	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	PIERO CELANI
INDI	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	PIERO CELANI
INDI	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	RENATO CLAUDIO MINARDI
INDI	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
	CONSIGLIERE SEGRETARIO	BORIS RAPA
INDI	CONSIGLIERI SEGRETARI	BORIS RAPA E MIRCO CARLONI

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

(E' presente il solo Consigliere Segretario Boris Rapa)

Alle ore 10,25, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale e, non essendovi opposizioni, dà per letto il processo verbale della seduta n. 143 del 29 ottobre 2019, il quale si intende approvato ai sensi del comma 4 dell'articolo 53 del Regolamento interno. Richiama, inoltre, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, l'attenzione di tutti i Consiglieri sulle comunicazioni a loro distribuite, allegate al presente processo verbale (allegato A), con cui porta a conoscenza dell'Assemblea quanto espressamente previsto dal Regolamento interno.

Il Presidente, dopo aver comunicato che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi ha espresso parere favorevole in merito, non essendoci obiezioni, dà per approvato il rinvio delle interrogazioni nn. 870 e 873 e della mozione n. 498, l'anticipazione dell'esame della mozione n. 532 e l'iscrizione all'ordine del giorno odierno delle mozioni nn. 564 e 566.



Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

• INTERROGAZIONE N. 848 ad iniziativa del Consigliere Giancarli, concernente: "Coordinamento della programmazione regionale con l'attività dei Contratti di Fiume".

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Giancarli.

Precisa l'Assessore Sciapichetti.

Il Presidente, dopo aver dato la parola, sull'ordine del giorno, al Consigliere Urbinati (chiede il rinvio della mozione n. 496 e lamenta la mancata risposta scritta nei tempi regolamentari all'interrogazione n. 884), all'Assessore Casini e al Consigliere Urbinati, non essendoci obiezioni, dà per approvato il rinvio della mozione n. 496.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

• INTERROGAZIONE N. 894 - a risposta immediata - ad iniziativa del Consigliere Giancarli, concernente: "Acquisto da parte dell'ASUR Marche di una palazzina e di un'area di proprietà di Interporto Marche S.p.A. da destinare al progetto per la riorganizzazione della logistica del farmaco e delle funzioni del 118 e per la realizzazione della Centrale Unica di Risposta".

Risponde l'Assessore Casini.

Replica l'interrogante Consigliere Giancarli (si dichiara insoddisfatto della risposta).

Precisa l'Assessore Casini.

Puntualizza il Consigliere Giancarli.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

• INTERPELLANZA N. 27 ad iniziativa del Consigliere Marconi, concernente: "Gestione della struttura residenziale riabilitativa (SRR) di Recanati e sua nuova collocazione in locali più adeguati".

Rinuncia all'illustrazione l'interpellante Consigliere Marconi.

Risponde l'Assessore Casini.

Replica l'interpellante Consigliere Marconi (si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta).



Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- INTERROGAZIONE N. 875 ad iniziativa dei Consiglieri Malaigia, Zaffiri, Zura Puntaroni, concernente: "Allontanamento minori dalla famiglia di origine e loro affido. Qual è la situazione nella Regione Marche";
- INTERROGAZIONE N. 892 ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: "Situazione degli affidi dei minori allontanati temporaneamente dalla propria famiglia nelle Marche".

(abbinate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144 del Regolamento intero)

Risponde l'Assessore Casini.

Replicano le interroganti Consigliere Malaigia

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE PIERO CELANI)

e Leonardi (si dichiara insoddisfatta della risposta).

• INTERROGAZIONE N. 837 ad iniziativa del Consigliere Fabbri, concernente. "Rischio di pagamento di sanzione pecuniaria dovuta alle procedure di infrazione per inadempienze alla Direttiva europea sul trattamento delle acque reflue".

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Fabbri (si dichiara insoddisfatto della risposta).

• INTERROGAZIONE N. 853 ad iniziativa del Consigliere Busilacchi, concernente: "Rimborsi ai malati oncologici"

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Busilacchi.

Precisa l'Assessore Sciapichetti.

• INTERROGAZIONE N. 863 ad iniziativa del Consigliere Zaffiri, concernente: "Concorso pubblico per titoli ed esami per 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di collaboratore tecnico professionale ingegnere (Cat. D), bandito dall'INRCA".

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Zaffiri.

Precisa l'Assessore Sciapichetti.



• INTERROGAZIONE N. 865 ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: "Problematiche inerenti il servizio della Farmacia Territoriale di Fabriano".

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliera Leonardi (si dichiara insoddisfatta della risposta).

• INTERROGAZIONE N. 876 ad iniziativa del Consigliere Rapa, concernente: "Stato di attuazione della mozione n. 406 'Sicurezza sul lavoro".

Risponde l'Assessore Sciapichetti (avendo riassunto la risposta all'interrogazione, chiede che, ai sensi dell'articolo 55, comma 2 del R.I., il testo completo sia allegato nel resoconto integrale della seduta).

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Replica l'interrogante Consigliere Rapa.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

MOZIONE N. 532 ad iniziativa del Consigliere Marconi, concernente: "Sostegno alle piattaforme digitali".

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Marconi.

Intervengono i Consiglieri Giancarli, Busilacchi, Zaffiri, gli Assessori Bora e Cesetti, i Consiglieri Giacinti, Marconi, l'Assessore Bravi.

(Sono presenti i Consiglieri Segretari Boris Rapa e Mirco Carloni)

Conclusa la discussione generale, il Presidente, sospende l'esame della mozione per dar modo al proponente di presentare alcuni emendamenti.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea legislativa regionale, che reca:

- MOZIONE N. 564 ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: "Vertenza 'Auchan-Conad'
 Tutela dei lavoratori'";
- MOZIONE N. 566 ad iniziativa del Consigliere Mastrovincenzo, concernente: "Acquisizione gruppo Auchan-Sma da parte di Conad".

(abbinate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144 del Regolamento intero)



Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e comunica che in merito all'argomento è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione, a firma dei Consiglieri Mastrovincenzo, Leonardi, Zaffiri, Maggi, Rapa, Busilacchi, Urbinati, Marcozzi, Marconi, Giancarli, Giacinti, Celani, Bisonni, Fabbri, Minardi.

Il Presidente, dopo aver illustrato la risoluzione, dà la parola ai Consiglieri Leonardi, Maggi,

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE PIERO CELANI)

Bisonni, Zaffiri,

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Busilacchi, Marcozzi, l'Assessore Bravi ed il Consigliere Urbinati.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la proposta di risoluzione. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la risoluzione, allegata al presente verbale (Allegato B).

Il Presidente **riprende la trattazione della mozione n. 532** e comunica che sono stati presentati tre emendamenti a firma del Consigliere Marconi e, dopo aver dato la parola ai Consiglieri Marconi (illustra gli emendamenti) e Giancarli, pone in votazione:

- l'emendamento n. 532/1. L'Assemblea legislativa regionale approva;
- l'emendamento n. 532/2. L'Assemblea legislativa regionale approva;
- l'emendamento n. 532/3. L'Assemblea legislativa regionale approva.

Il Presidente, dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Zaffiri e Giacinti, indice la votazione della mozione n. 532, emendata. L'Assemblea legislativa regionale approva la mozione n. 532, allegata al presente processo verbale (allegato C).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

MOZIONE N. 505 ad iniziativa del Consigliere Talè, concernente: "Promozione della lettura e della
cultura del libro nella nostra Regione in tutte le fasce d'età ed in particolare tra gli adolescenti e i
giovani".

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Talè.

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE RENATO CLAUDIO MINARDI)

Intervengono i Consiglieri Maggi, Minardi.



Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione l'emendamento (505/1) a firma dei Consiglieri Talè e Maggi. L'assemblea legislativa regionale approva all'unanimità. Indice, quindi, la votazione della mozione n. 505, emendata. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 505, allegata al presente verbale (allegato D).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

• MOZIONE 518 ad iniziativa del Consigliere Bisonni, concernente: "Tariffario per il mantenimento dei cani randagi nelle strutture pubbliche e private".

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Bisonni.

Intervengono i Consiglieri Malaigia, Talè, Celani, Pergolesi (propone di rinviare l'esame della mozione), Leonardi, Giacinti, Bisonni (condivide la proposta di rinvio), Zura Puntaroni, Pergolesi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente, non essendoci obiezioni, dà per approvato il rinvio della mozione n. 518.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- MOZIONE N. 523 ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: "Emanazione di Ordinanza Commissariale sisma in attuazione di quanto disposto nel "Decreto Genova" a sostegno dell'anticipazione di una quota dei compensi per la progettazione dei professionisti incaricati nella ricostruzione e rinnovo del Protocollo d'Intesa tra il Commissario Straordinario e la Rete Nazionale delle Professioni di cui all'allegato all'Ordinanza 12 e scaduto il 31 dicembre 2018 sulla base del più equo 'Decreto Parametri'";
- INTERROGAZIONE N. 866 ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: "Mancato pagamento Schede AeDES con esito "A" ai tecnici professionisti che hanno effettuato i sopralluoghi dopo il sisma". (abbinate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144 del Regolamento intero)

Discussione generale

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola alla Consigliera Leonardi (illustra la mozione n. 523 e replica all'interrogazione n. 866).

Intervengono l'Assessore Sciapichetti ed i Consiglieri Celani,

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)



Zaffiri.

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto alla Consigliera Leonardi ed all'Assessore Sciapichetti, pone in votazione l'emendamento a firma della Consigliera Leonardi. L'Assemblea legislativa regionale non approva. Indice quindi, la votazione della mozione n. 523. L'assemblea legislativa regionale non approva.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

• MOZIONE N. 527 ad iniziativa del Consigliere Fabbri, concernente: "Recupero e riutilizzo dei farmaci non assunti: applicazione e finanziamento della legge regionale n. 3/13."

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Fabbri.

Intervengono i Consiglieri Busilacchi, Mastrovincenzo, Pergolesi, Urbinati, Giacinti, Marconi, Mastrovincenzo, Pergolesi (per fatto personale), Marconi (ai sensi del comma 3 dell'articolo 52 del Regolamento interno, chiede che sia messa a verbale la seguente dichiarazione: "Non ho mai detto, e vorrei che risultasse a verbale, che la Consigliera Pergolesi va in giro per gli uffici a fare 'le stradelle/passerelle' sulle leggi, mai detto questo. Ho detto che per quanto mi riguarda, quello è un tipo di approccio che non condivido, resta il fatto, Consigliera Pergolesi, che se qualcuno o qualche funzionario dopo aver ricevuto l'ordine di un Assessore per l'applicazione di una legge mi chiama e mi dice: "Consigliere Marconi, lei è relatore di maggioranza e proponente, vogliamo vederla insieme?", io ci vado, non mi sono mai rifiutato di farlo, ma che io debba mettermi in fila o addirittura chiedere l'appuntamento, perché poi non è che trovi sempre in ufficio il Dirigente, che giustamente si muove, che io debba raccomandarmi, questo no. Però non ho detto mai che lei l'ha fatto, ho detto semplicemente che questa è una procedura che io non uso, poi per chi lo fa può essere anche una procedura più che legittima, non lo metto in discussione, ognuno segue il suo metodo. Ho detto semplicemente che io non l'ho fatto"), Fabbri.

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Busilacchi, Biancani e Leonardi, pone in votazione la mozione n. 527. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 527, allegata al presente verbale (allegato E).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

• MOZIONE N. 531 ad iniziativa dei Consiglieri Fabbri, Pergolesi, Giorgini, Maggi, concernente: "Mancanza di un Report regionale sui siti contaminati".

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Fabbri.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 531. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 531, allegata al presente verbale (allegato F).



IL PRESIDENTE	
ntonio Mastrovincenzo	LCONGICUEDI SECDETADI
	I CONSIGLIERI SEGRETARI
	Boris Rapa
	Mirco Carloni



Allegato A

COMUNICAZIONI

Do per letto il processo verbale della seduta n. 143 del 29 ottobre 2019, il quale, ove non vi siano opposizioni, si intende approvato ai sensi del comma 4 dell'articolo 53 del Regolamento interno.

Sono state presentate le seguenti proposte di legge regionale:

- n. 316/19, in data 29 ottobre, ad iniziativa del Consigliere Volpini, concernente: "Disciplina dei consultori familiari", assegnata alla IV Commissione in sede referente. Sulla stessa sono stati richiesti i pareri del Consiglio delle autonomie locali e del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro rispettivamente ai sensi dell'articolo 11, comma 4, della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15. La proposta è stata trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche rispettivamente ai sensi dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del medesimo Regolamento;
- n. 317/19, in data 29 ottobre, ad iniziativa del Consigliere Bisonni, concernente: "Modifica alla legge regionale 1 dicembre 1997, n. 71 'Norme per la disciplina delle attività estrattive", assegnata alla III Commissione in sede referente. Sulla stessa sono stati richiesti i pareri del Consiglio delle autonomie locali e del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro rispettivamente ai sensi dell'articolo 11, comma 4, della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15. La proposta è stata trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche rispettivamente ai sensi dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno;
- n. 318/19, in data 31 ottobre, ad iniziativa dei consiglieri Minardi, Giacinti, Mastrovincenzo, concernente: "Promozione del libro e della lettura", assegnata alla I Commissione assembleare in sede referente. Sulla stessa sono stati richiesti i pareri del Consiglio delle autonomie locali e del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro rispettivamente ai sensi dell'articolo 11, comma 4, della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15. La proposta è stata trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche rispettivamente ai sensi dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del medesimo Regolamento interno.

Hanno chiesto congedo i Consiglieri Micucci, Volpini ed il Presidente della Giunta regionale Ceriscioli.



Allegato B

RISOLUZIONE N. 97 "Acquisizione gruppo Auchan-Sma-Simply da parte di Conad".

"L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che il gruppo Conad, la più ampia organizzazione di imprenditori indipendenti del commercio al dettaglio d'Italia, ha già definito l'acquisizione delle attività di Auchan Retail Italia;

Considerato che

- nelle Marche sono 1500 i lavoratori occupati nella rete "Auchan-Sma-Simply" presso 27 punti vendita, 1 centro amministrativo e 1 deposito merci entrambi situati nella provincia di Ancona;
- Conad ha già comunicato che solo 17 centri passeranno sotto la nuova gestione con la conseguente esclusione di 2 punti vendita nella provincia di Ancona, di 3 punti vendita nella provincia di Macerata, di 3 punti vendita nella provincia di Pesaro-Urbino, del deposito di Osimo e della sede amministrativa di Ancona;
- a Conad aderiscono diversi imprenditori che non sempre operano con eguali strategie pur aderendo allo stesso marchio;
- in Conad sussistono piccoli imprenditori che non hanno la possibilità di accedere agli ammortizzatori sociali;
- con il passaggio alla nuova proprietà i lavoratori rischiano di non vedersi riconosciute le conquiste sindacali ottenute negli anni;

Considerato altresì che

- recenti dati a fonte Istat hanno continuato a fornire scenari preoccupanti per le Marche in termini di occupazione e lavoro; infatti i riferimenti sul primo trimestre del 2019 parlano di 636 mila unità di occupati, pari ad una diminuzione dell'1,7% rispetto al IV trimestre del 2018, con tasso di disoccupazione che si attesta al 9,1%. Crescono, continua lo studio Istat, i disoccupati in numero assoluto, passando dai 63.122 del primo trimestre 2018 ai quasi 64 mila del 2019, con un preoccupante +1,4%;
- il Centro Studi Cna Marche, nell'agosto 2019 ha certificato la perdita del sistema produttivo marchigiano di 1360 imprese, di cui 573 artigiane, nei primi sei mesi del 2019;
- questa situazione di pesante incertezza per tutti i lavoratori del Gruppo in oggetto genera forti preoccupazioni circa la prospettiva lavorativa;



IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- ad intraprendere ogni utile iniziativa nei confronti del governo ed in particolare del Mise affinchè venga garantita la rete di vendita e la tutela dei livelli occupazionali e si avvii un tavolo con la nuova proprietà finalizzato ad evitare la frammentazione gestionale e, conseguentemente, il ridimensionamento delle tutele dei lavoratori;
- 2. a monitorare con attenzione la situazione occupazionale dei lavoratori del Gruppo Sma-Auchan-Simply nelle Marche;
- ad elaborare strategie di intervento a carattere regionale, all'interno del percorso intrapreso a livello nazionale, volte altresì ad una eventuale riallocazione per professionalità specifica acquisita, del personale eventualmente interessato a processi di esclusione occupazionale".



Allegato C

MOZIONE N. 532 "Sostegno alle piattaforme digitali".

"L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Atteso che

- la trasformazione digitale ormai non è più un'opzione, anzi è una necessità per ogni realtà aziendale, grande o piccola, che voglia rimanere competitiva sul mercato, è un cambiamento radicale che impatta sull'intera organizzazione, un processo oneroso che richiede investimenti di tempo, persone e denaro;
- grazie a internet e alle numerose piattaforme digitali, non solo e-commerce, ma anche Social Network, il modo di "fare economia" è profondamente cambiato ed è cambiato anche il comportamento di acquisto e vendita sia delle famiglie che delle imprese;
- il commercio elettronico ha assunto ormai un ruolo centrale nell'economia digitale in quanto è online che le persone acquistano sempre di più, è su internet che si fanno compravendite di prodotti e servizi;

Ricordato che

- nonostante gli innegabili progressi degli ultimi anni, l'Italia ha un preoccupante ritardo rispetto ai Paesi più industrializzati, una distanza che contribuisce alla scarsa crescita dell'economia nazionale. In base al 'Global Information Technology Report' 2016 pubblicato dal World Economic Forum, l'Italia si posiziona infatti al 45esimo posto su 139 Paesi. L'indice misura come le economie usano le opportunità offerte dalle Information and Communications Technologies (ICT) per migliorare la competitività delle imprese e il benessere dei cittadini. Ai primi posti della classifica si posizionano Singapore, Finlandia, Svezia, Norvegia e Stati Uniti. Tra i Paesi europei la Germania è 15esima, la Francia 24esima, l'Irlanda 25esima e la Spagna 35esima. Davanti all'Italia c'è anche la Polonia (42esima);
- il ritardo italiano è dovuto principalmente a tre grandi fattori: un contesto normativo e amministrativo poco favorevole, un gap infrastrutturale che determina un significativo divario digitale per intere province e regioni italiane, una ritrosia culturale delle imprese (soprattutto le piccole e medie) a investire nelle tecnologie digitali per innovare i propri processi e prodotti;
- nell'ambito dell'Agenda digitale europea, che ha fissato gli obiettivi di sviluppo dell'economia digitale entro il 2020, l'Italia, con l'Agenzia per l'Italia Digitale e l'Agenzia per la Coesione, ha predisposto il "Piano nazionale Banda Ultra Larga" e "Crescita Digitale";

Valutato positivamente lo stato di avanzamento dei lavori per lo sviluppo della banda ultra larga nelle Marche;

Sottolineato che affinché si sviluppi una più efficiente economia digitale è necessario vi siano alcuni presupposti:

• dotarsi di infrastrutture tecnologiche, fisse e mobili, evolute;



- diffondere tra le PMI italiane una maggiore adozione e utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT);
- ripensare i modelli imprenditoriali;
- puntare sulla formazione dei lavoratori;

Ritenuto, quindi, che

- sia necessario diffondere una cultura favorevole all'innovazione digitale presso le imprese, i consumatori e i decisori pubblici, nella consapevolezza che questa è una strada obbligata per chi vuole governare e vincere le sfide che la società del futuro porrà di fronte;
- la Regione possa fare la sua parte incentivando, oltre agli importanti e oggettivi risultati raggiunti grazie anche alla legge regionale 25/2018 'Impresa 4.0: Innovazione, ricerca e formazione, ogni possibile start-up su questo settore nella consapevolezza che sono per lo più i giovani che hanno la capacità di creare nuove soluzioni e che, pertanto, di rimando è un ulteriore modo di fronteggiare il grave problema della disoccupazione giovanile;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- 1. a valutare l'inserimento nel bilancio del prossimo anno di uno specifico stanziamento per sostenere le iniziative di piattaforme digitali di qualsiasi tipo che operano sul territorio regionale e per favorire l'avvio di nuove, specie quelle innovative e di particolare attrattività per lo sviluppo economico della Regione stessa;
- 2. ad approvare, in concomitanza con il bilancio stesso, una regolamentazione per l'erogazione del finanziamento previsto, che punti sull'innovazione e sulla creatività e che preveda canali privilegiati per l'imprenditoria giovanile e femminile, per le micro e piccole imprese, per chi propone l'occupazione di persone che godono di sostegno al reddito quale reddito di cittadinanza o ammortizzatori sociali".



Allegato D

MOZIONE N. 505 "Promozione della lettura e della cultura del libro nella nostra Regione in tutte le fasce ed in particolare tra gli adolescenti e i giovani".

"L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- secondo il rapporto Istat si stima che solo il 42% degli italiani di 6 anni e più (circa 24 milioni) legge un libro all'anno per motivi non strettamente scolastici o professionali e i "lettori forti", cioè le persone che leggono in media almeno un libro al mese, sono il 13,7% (14,3% nel 2014), mentre quasi un lettore su due (45,5%) si conferma "lettore debole", avendo letto non più di tre libri in un anno;
- il 18,6% degli italiani, ovvero quasi 1 su 5, lo scorso anno non ha mai aperto un libro o un giornale, non è mai andato al cinema, a teatro o a un concerto e si è affidato unicamente alla televisione per quanto riguarda l'informazione. Inoltre, il 9,1% delle famiglie non ha libri in casa, mentre il 64,4% ne ha al massimo 100;
- nella nostra Regione è attivo ormai da 16 anni il progetto nazionale "Nati per Leggere", sviluppato assieme all'Associazione culturale pediatri, l'Associazione italiana biblioteche e il Centro per la salute del bambino. Il programma è presente in tutte le regioni italiane e propone, gratuitamente, alle famiglie con bambini fino a 6 anni di età, attività di lettura che costituiscono un'esperienza importante per lo sviluppo cognitivo dei bambini e per lo sviluppo delle capacità dei genitori di crescere con i loro figli;
- il 70% della popolazione adulta risulta essere priva delle competenze linguistiche essenziali per comprendere il significato di un testo come evidenziato dall'indagine PIAAC (Programme for the International Assessment of Adult Competencies) che relega l'Italia all'ultimo posto della graduatoria dell'area Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) delle competenze alfabetiche. Nelle competenze alfabetiche infatti il punteggio medio degli adulti italiani è pari a 250 contro una media Ocse di 273;
- una delle situazioni più preoccupanti in Italia per quanto riguarda le competenze alfabetiche rimane quella dei "Neet", cioè i giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni che non studiano e non lavorano. In termini di competenze alfabetiche il punteggio medio di questa fascia di giovani è 242, cioè ben 8 punti sotto la media nazionale. Per questo, favorire l'avvicinamento alla lettura di tale categoria di giovani li aiuterebbe non solo ad aprire le loro menti, ma anche a capire meglio se stessi e ad affrontare le sfide della vita;
- sono numerosi gli articoli, i saggi e gli interventi di autori importanti che evidenziano i benefici e l'importanza della lettura (e ascolto) a partire dai primi mesi di vita;

Considerato che

 con l'avvento delle nuove tecnologie il libro è stato soppiantato dagli strumenti tecnologici che occupano ormai gran parte del tempo libero di giovani e meno giovani;



- un libro può essere un grande alleato dei genitori per allontanare adolescenti e giovani dalle dipendenze da tv, video giochi e social media;
- il libro è sempre più vissuto dalle giovani generazioni come mero strumento didattico e non come strumento di crescita, arricchimento culturale e di svago;

Tenuto conto che

- se per i bambini da 0 a 6 anni è attivo il progetto di promozione alla lettura "Nati per leggere" istituito in Italia 20 anni fa e di grandissimo valore socio-culturale, non esistono nella nostra regione progetti analoghi dedicati alla promozione della lettura nei bambini dai 7 anni in poi e negli adolescenti, oltre che negli adulti;
- sono rari nella nostra regione, in particolare nei piccoli comuni, progetti che valorizzino la lettura e la scrittura creativa tra gli adolescenti e i giovani. Progetti che avrebbero un alto valore socio-educativo;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- 1. a favorire la promozione e la diffusione di progetti che valorizzino la cultura del libro, sia cartaceo che ebook, con particolare riferimento agli adolescenti, sia attraverso 'campagne di informazione' che attraverso il sostegno di programmi specifici;
- a promuovere una rete di intervento tra scuole, associazioni e comuni per il sostegno della lettura tra adolescenti e giovani".



Allegato E

MOZIONE N. 527 "Recupero e riutilizzo dei farmaci non assunti: applicazione e finanziamento della legge regionale n. 3/13."

"L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- nel 2013 e stata approvata la legge regionale n. 3 "Interventi regionali per il recupero, la restituzione e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali in corso di validità";
- nel 2016 è stata emanata la legge nazionale n. 166 "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi";
- nel 2017 è stata approvata la legge regionale n. 32 "Interventi di economia solidale, lotta agli sprechi e prime azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti. Modifica alla legge regionale 5 febbraio 2013, n. 3 "Interventi regionali per il recupero, la restituzione e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali in corso di validità", proveniente, per quanto concerne la porzione riferita ai medicinali, dalla proposta di legge n. 84/16, a firma del Consigliere Fabbri;

Visto che

- secondo i dati (marzo 2019) reperibili presso il sito internet di Federfarma, le farmacie presenti sul territorio marchigiano sono 509 di cui 76 pubbliche, con una densità pari a circa 1 farmacia ogni 3000 abitanti;
- Federfarma riporta che per l'anno 2018 la spesa farmaceutica marchigiana netta a carico del Servizio sanitario nazionale, è stata di oltre 218 milioni di euro; con un numero di ricette pari a circa 16,5 milioni ed una spesa netta pro capite a carico del SSN pari a circa 142 euro;
- secondo i dati forniti dal Banco farmaceutico nel rapporto 2018 "Donare per curare", il recupero di farmaci validi (donati dai pazienti che non li hanno assunti) da parte delle farmacie, a livello nazionale, iniziato nel 2013 attraverso 43 farmacie, ha registrato un incremento fino a coinvolgere, nel 2018, ben 327 farmacie, di cui 6 nelle Marche, tutte concentrate nella provincia di Macerata. Nel 2017 i farmaci recuperati a livello nazionale, sono stati oltre 113.400, in 294 farmacie, per un controvalore di 1,6 milioni di euro, con un valore medio per confezione pari a circa 14 euro, ogni farmacia ha mediamente recuperato quindi 385 confezioni. In particolare nel primo semestre del 2018, in 4 farmacie di Macerata sono stati recuperati 1618 confezioni di farmaci. Con il tasso nazionale di restituzione riferito al 2017 (che potenzialmente potrebbe risultare moltiplicato sotto la spinta di una capillare campagna informativa), se aderissero all'iniziativa tutte le farmacie marchigiane si raccoglierebbero farmaci per oltre 2,5 milioni di euro in controvalore all'anno;



Considerato che

- l'articolo 2 (Attuazione) della legge regionale 3/13 recita che: "La Giunta regionale, sentita l'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR) e previo parere della Commissione assembleare competente in materia di sanità e sociale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, approva un regolamento di attuazione. 2. Il regolamento indicato al comma 1, facendo riferimento alle indicazioni della legge 19 agosto 2016, n. 166 (Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi), contiene, almeno, disposizioni rivolte a: a) definire puntualmente le caratteristiche dei medicinali idonei al recupero, alla restituzione ed alla donazione, di cui all'articolo 1 bis; b) definire puntualmente le modalità per il recupero, la presa in carico, la registrazione, la custodia, la conservazione, la restituzione e la donazione dei medicinali, definendone l'intera filiera; c) individuare le verifiche obbligatorie sui medicinali ed i soggetti competenti all'esecuzione delle stesse; d) individuare i punti di raccolta delle confezioni di medicinali destinati al riutilizzo, garantendo una distribuzione uniforme sul territorio regionale e definendo altresì i requisiti dei locali e delle attrezzature idonei a garantirne la corretta conservazione e le procedure volte alla tracciabilità dei lotti di medicinali ricevuti e distribuiti; e) predisporre i moduli attestanti la volontà del detentore o di un suo familiare o erede di donare i farmaci in proprio possesso ai soggetti beneficiari dei medicinali. 2 bis. Nel regolamento sono stabilite le modalità attraverso le quali l'ASUR stipula apposite convenzioni e accordi con i soggetti individuati per l'attuazione delle finalità di cui alla presente legge";
- l'articolo 3 (Campagne di informazione) della legge regionale 3/13 recita che: "La Regione promuove campagne d'informazione rivolte ai cittadini sulle modalità di donazione delle confezioni di medicinali per le finalità di cui all'articolo 1";
- l'articolo 5 (Attività di monitoraggio e relazione) della legge regionale 3/13 recita che: "Con cadenza semestrale l'ASUR elabora una nota che dia conto dei dati relativi alla quantità, alla tipologia delle confezioni di medicinali in corso di validità, recuperate, restituite e donate ed alla loro distribuzione, ai fini del riutilizzo, nell'ambito del territorio di competenza, e la trasmette alla Giunta regionale. 2. La Giunta regionale elabora i dati acquisiti dalla nota di cui al comma 1 e predispone una relazione sui risultati dell'attività regionale di recupero, restituzione, donazione, ai fini del riutilizzo di medicinali in corso di validità, da presentare semestralmente alla Commissione assembleare competente in materia di sanità e sociale. 2 bis. La Giunta regionale, attraverso il SIRMI di cui all'articolo 5 bis, elabora una nota di farmacovigilanza, predisponendo una relazione sui risultati dell'attività di recupero, restituzione e donazione ai fini del riutilizzo di medicinali in corso di validità da presentare annualmente all'Assemblea legislativa. La relazione contiene anche una specifica sezione relativa alla consistenza del fenomeno del mercato nero dei farmaci inutilizzati e alle misure di contrasto intraprese";
- l'articolo 5 bis (Sistema informativo regionale sui medicinali inutilizzati) della legge regionale 3/13 recita che: "E' istituito il Sistema informativo regionale sui medicinali inutilizzati (SIRMI), attraverso il quale la Regione monitora e gestisce il flusso di informazioni relative ai medicinali oggetto della presente legge";



l'articolo 45 (Clausola valutativa) della legge regionale 3/15 recita che: "1. La Giunta regionale trasmette all'Assemblea legislativa contestualmente alla presentazione della legge di semplificazione annuale una relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti di questa legge che contenga almeno le seguenti informazioni: a) le azioni poste in essere per migliorare la qualità formale della normazione e semplificare il linguaggio normativo, con specifica indicazione del numero delle analisi tecnico normative condotte e degli strumenti diversi dalle suddette analisi adottate; b) le valutazioni ex ante ed ex post effettuate con specifico riferimento alle analisi condotte in attuazione di clausole valutative, alle metodologie di valutazione adottate, alla consistenza del personale addetto alla funzione; c) le azioni di semplificazione dei procedimenti amministrativi effettuate, con specifico riferimento ai progetti di misurazione degli oneri amministrativi avviati, ai passaggi procedurali soppressi, a quelli introdotti e alle compensazioni attuate; c bis) gli effetti delle semplificazioni adottate con specifico riferimento alla riduzione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi interessati; d) le azioni volte ad accrescere, rispetto a quanto stabilito dalla normativa statale, l'utilizzo degli strumenti telematici tra amministrazione e cittadini";

Ritenuto che

- applicazione della legge in oggetto fornisca un significativo contributo alla realizzazione dei principi dell'economia circolare, concretizzando le attività di riutilizzo dei prodotti (in questo caso i farmaci), prevenendo la creazione di rifiuti e consentendo ingenti risparmi economici, soprattutto in forza di una decisa opera di sensibilizzazione verso le istituzioni sanitarie, le farmacie e i cittadini tutti, partendo dai Comuni, che potrebbero essere invitati ad applicare il sistema di raccolta, verifica e ridistribuzione attraverso la rete di farmacie pubbliche;
- la creazione di un diffuso ed efficace sistema di raccolta e riutilizzo dei farmaci non assunti, unitamente al sostegno ai cittadini in difficoltà, sia un settore verso il quale la Regione debba porre particolare attenzione ed impegnare adeguate risorse;
- la Giunta debba adottare tutte le azioni idonee per assicurarsi che l'ASUR applichi con solerzia quanto stabilito nel regolamento previsto dalla legge in oggetto, stipulando convenzioni ed accordi in numero sufficiente per il raggiungimento delle finalità della legge stessa;
- la Giunta debba applicare le indicazioni ricevute mediante la Risoluzione n. 91/19 approvata in data 11 giugno 2019 (primo firmatario Consigliere Fabbri) dal titolo "Relazione all'Assemblea legislativa sull'attività svolta dal Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche" in cui si impegna la Giunta "ad inserire nel Piano delle performance relativo al personale dirigente, il recepimento e l'applicazione delle indicazioni ricevute dal Comitato, nonché l'adempimento delle clausole valutative contenute nelle leggi regionali di rispettiva competenza";
- la Giunta debba applicare le indicazioni ricevute mediante la Risoluzione n. 88/19 presentata in data 16 aprile 2019 (primo firmatario Consigliere Fabbri) dal titolo "Rapporto 11/18 'L.r. 3/15, art. 45 (clausola valutativa). Trasmissione all'Assemblea legislativa della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge' in



cui si impegna la Giunta 'ad introdurre nel Piano delle performance relativo al personale dirigente la piena applicazione della normativa esistente; e ad intraprendere tutte le azioni idonee per applicare puntualmente i contenuti dell'articolo 45 della legge regionale 3/15'";

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- 1. ad applicare compiutamente i contenuti della legge regionale 3/13 in particolar modo adottando con urgenza il regolamento di attuazione (ex art. 2 LR 3/13); promuovendo le campagne d'informazione previste (ex art. 3), con particolare attenzione ai Comuni e al circuito delle farmacie pubbliche; predisponendo la relazione sui risultati dell'attività regionale di recupero, restituzione, donazione, ai fini del riutilizzo di medicinali in corso di validità; elaborando la nota di farmacovigilanza (ex art. 5); istituendo il Sistema informativo regionale sui medicinali inutilizzati (ex art. 5 bis);
- 2. a finanziare adeguatamente l'applicazione della legge regionale 3/13 a partire dall'assestamento di bilancio 2019, prevedendo risorse anche per gli anni 2020 e 2021;
- ad adottare tutte le azioni idonee ad assicurarsi che l'ASUR applichi con solerzia quanto stabilito nel regolamento, stipulando convenzioni ed accordi in numero sufficiente per il raggiungimento delle finalità della legge;
- 4. ad inserire nel Piano delle performance del personale dirigente l'applicazione compiuta della LR 3/13".



Allegato F

MOZIONE N. 531 "Mancanza di un Report regionale sui siti contaminati".

"L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii all'articolo 251 ha lasciato in capo alle Regioni la predisposizione dell'Anagrafe dei siti da bonificare assegnando all'ISPRA la definizione dei criteri;
- la legge regionale 24/2009 "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica siti inquinati", all'articolo 2 prevede che la regione approvi l'aggiornamento dell'Anagrafe dei siti inquinati predisposto dall'ARPAM;
- con deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 11 del 14 -aprile 2015 è stato approvato il Piano
 regionale per la bonifica delle aree inquinate PRB con l'obiettivo "di fornire un quadro delle aree inquinate
 sull'intero territorio regionale, di esaminare le caratteristiche delle stesse e di valutare criteri di priorità in
 ordine alla rimessa in pristino fornendo elementi utili ad una programmazione degli interventi di competenza
 pubblica";
- con DACR n. 128 del 14 aprile 2015 è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti, all'interno del quale è contenuta la sezione relativa all'aggiornamento del Piano regionale di bonifica delle aree inquinate (capitolo 11 – parte seconda);

Visto che

- l'Anagrafe regionale contiene la ricognizione di tutti i siti presenti sul territorio della Regione Marche, sia di titolarità privata che di interesse pubblico, nonché le aree incluse nel perimetro dei Siti d'interesse nazionale (S.I.N.) di "Falconara Marittima" e del Sito di interesse regionale (S.I.R.) "Basso Bacino del Fiume Chienti";
- attraverso l'Anagrafe regionale vengono aggiornati annualmente i dati raccolti divisi negli elenchi: dei Siti in cui sono state superate le "Concentrazioni soglia di contaminazione (CSC)"; dei Siti che hanno terminato le procedure di cui all'ex D.M. 471/99 e al D.Lgs. 152/06 e dei Siti inseriti nell'Anagrafe dei siti da bonificare (come previsto dall'articolo 251 del D.Lgs. 152/06 e dalla L.R. 24/2009);
- l'Anagrafe regionale viene utilizzata come base per l'aggiornamento del PRB e si avvale del Sistema informativo regionale dei siti inquinati (S.I.R.S.I.) i cui dati vengono inseriti direttamente dal soggetto notificatore interessato del sito contaminato o potenzialmente contaminato, con la supervisione dell'ARPAM;



• Il S.I.R.S.I. è un sistema attualmente consultabile solo dalle Pubbliche Amministrazioni e comunque dagli utenti autorizzati dalla Regione, relativamente a quanto di loro competenza e quindi non fruibile da qualsiasi cittadino.

Considerato che

- la situazione regionale risulta complessa ed articolata, a causa della presenza del SIR del Basso Chienti, che contiene 180 siti inquinati, e del SIN di Falconara Marittima, che presenta una situazione impegnativa dal punto di vista della vulnerabilità ambientale. Gli 86 siti puntuali sparsi per i territori sono per grandissima parte di modesta dimensione, ma la tipologia di contaminazione e le matrici ambientali coinvolte risultano eterogenee. I contaminanti presenti sono tutti nocivi per la salute, quindi occorre prestare la massima attenzione all'iter po-sitivo di bonifica che ogni sito deve percorrere;
- altre Regioni hanno optato per la pubblicazione sul proprio sito regionale di un report annuale della situazione dei siti inquinati con l'ubicazione anche cartografica dei siti contaminati e relativi grafici statistici, mettendo in relazione i molteplici dati ambientali acquisiti;

Ritenuto che

- nonostante ogni anno venga approvato con decreto del Dirigente del Servizio competente l'aggiornamento del PRB attraverso l'Anagrafe regionale, che si avvale dei dati contenuti nel SIRSI, le informazioni relative ai siti inquinati non vengano opportunamente contestualizzate in maniera organica in un quadro d'insieme sintetico ed esaustivo, anche attraverso l'ausilio di una puntuale cartografia;
- ad oggi non si dispone di un report sull'inquinamento ambientale a cui i cittadini sono sottoposti, che annualmente faccia il punto della situazione relativamente ai siti inquinati presenti sul territorio marchigiano, alla tipologia di contaminanti presenti, all'evoluzione delle attività di bonifica, ed ai rischi per l'ambiente e per la salute a cui sono sottoposti i cittadini residenti nelle aree limitrofe ai siti inquinati, argomentando in maniera chiara ed efficace le azioni poste in essere e i risultati ottenuti per la bonifica ambientale;
- la mancanza, a distanza di oltre 15 anni dall'inizio della raccolta dei dati a livello regionale, di un report periodico che fornisca un quadro globale, ragionato, della situazione ambientale marchigiana, risulta una grave lacuna da colmare, per fornire ai cittadini informazioni complete;

Visto che

- l'Assemblea legislativa delle Marche ha approvato, nella seduta del 20 ottobre 2015, la mozione n. 13/15 "Tutela dei lavoratori e mantenimento della sede a Fano della Saipem", che impegna la Giunta "ad istituire un tavolo di lavoro tra ENI ed organi regionali, alfine di individuare idonei strumenti per accelerare le necessarie bonifiche ambientali dei siti contaminati presenti all'interno del territorio marchigiano";
- l'ARPA Marche e gli uffici regionali competenti possiedono al loro interno know how professionale e storico, per compiere l'analisi della situazione ambientale marchigiana, la disamina delle tecnologie di bonifica più efficaci, le ripercussioni sulla salute dei cittadini della presenza dei contaminanti all'interno e nell'intorno dei siti inquinati;



IMPEGNA IL PRESIDENTE E L'ASSESSORE COMPETENTE

a pubblicare un report annuale sulla situazione dei siti contaminati che fornisca un quadro evolutivo di insieme dello stato ambientale della regione, con particolare riferimento ai risultati ottenuti dalle bonifiche concluse ed in essere, ed al rischio di esposizione da parte dei cittadini ai contaminanti presenti nei siti stessi".